

11 AGOSTO – 3 SETTEMBRE 2009

EQUIPAGGIO:

Roberto (42 – al ritorno 43 -), Marta (42), Greta (19), Eleonora (14) e Simone (8).

MEZZO. Sharky 500 d, motorizzato Fiat, anno costruzione 2009;

META: Sicilia Occidentale.

Finalmente ci siamo. Abbiamo due motivi per essere contenti. Il primo: le tante sospirate vacanze estive. Il secondo: il primo viaggio con il camper nuovo, ritirato da 10 giorni.



Partenza l'11 Agosto 2009, alle ore 17:00 dopo un'interminabile giornata in ufficio. Il viaggio è stato scorrevole, il traffico quasi inesistente. Nell'animo solo la paura che il camper, al primo viaggio in assoluto, avesse qualche problema. Fortunatamente è andato tutto liscio.

La prima tappa è stato il paese natale di Roberto, dove il giorno successivo al nostro arrivo abbiamo festeggiato, con tutta la famiglia al completo, amici e parenti, le nozze di diamante (DICESI DIAMANTE OVVERO 60 ANNI DI MATRIMONIO) dei genitori di Roberto

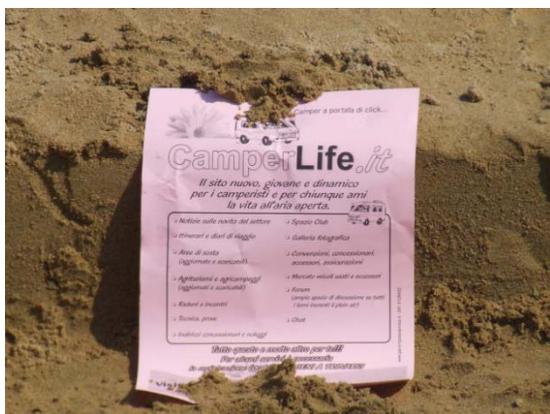


Il 17 Agosto, dopo i festeggiamenti e la classica grigliata del giorno di Ferragosto, iniziamo il nostro tour. Prima tappa è Pachino (SR), presso quella che immeritadamente viene chiamata "area attrezzata" La Cabana: mentre non ci sono parole per definire la bellezza del mare e della spiaggia ben altre cose sono da dire nei confronti dell'area attrezzata che ha docce senza alcuna privacy, l'immondizia viene raccolta una volta al giorno da un unico carrello posto al centro dell'area, scarichi grigi e neri in pozzetto unico ma ancor più grave senza alcuna protezione e/o copertura. Costo 20 Euro giornaliero (camper + 2 persone) più 5 Euro a persona superiore agli anni 10. Area decisamente da evitare. A Pachino incrociamo l'amico di chat Giuseppe con la moglie e la figlia. Insieme trascorriamo l'intera giornata poi, concordati con noi sul giudizio fornito all'aa, decidiamo di partire il giorno dopo. Insieme ci dirigiamo così verso Pozzallo (RG) dove cerchiamo vanamente posto nelle aree attrezzate del paese. Arriviamo nell'ultima area conosciuta da Giuseppe, l'ittiturismo SALVAMAR, dove troviamo posto in uno splendido prato, fronte mare, a 20 Euro giornaliero tutto compreso. Curioso il fatto che la spiaggia in sabbia era nel limitrofo comune di Modica Marina, distante 100 metri dall'aa.



A Pozzallo trascorriamo tre giorni sereni , con mare e spiaggia stupendi e conclusi con una bella ed ulteriore grigliata, curata da Giuseppe che si era anche prestato a fare da baby sitter con giochi sulla spiaggia.





Salutati Giuseppe e famiglia, ci dirigiamo a Siracusa. Qui pernottiamo presso il parcheggio di Via Von Platen (€ 20,00 al giorno con tutti i servizi), vicinissimo al centro.

Da visitare a Siracusa li Santuario della Madonna delle Lacrime, le catacombe di San Giovanni, l'orecchio di Dionisio ed il teatro greco. Ci dicono che merita anche di essere visitata l'Isola di Ortigia ma problemi di tempo ce l'impediscono. Un motivo per ritornare. L'orecchio di Dionisio è una grotta è alta circa 23 m e larga dai 5 agli 11 m, e si sviluppa in profondità per 65 m, con un andamento ad S. La sua particolare forma ad orecchio d'asino fece coniare al pittore Caravaggio, recatosi nella città aretusea nel 1608 in compagnia dello storico siracusano Vincenzo Mirabella, l'espressione *Orecchio di Dionisio*. Secondo la tradizione infatti il tiranno Dionigi fece costruire la grotta dove rinchiodava i prigionieri, e appostandosi all'interno di una cavità superiore ascoltava i loro discorsi. Grazie alla sua forma, l'Orecchio di Dionisio possiede caratteristiche acustiche tali da amplificare i suoni fino a 16 volte. Secondo alcuni la presenza della cavità posta sotto la cavea del Teatro Greco, favorisce l'acustica del teatro. Nella medesima area archeologica vi è l'anfiteatro greco. Poco distante vi sono le catacombe di San Giovanni , famose per aver ospitato l'Apostolo Paolo. Purtroppo non era possibile effettuare fotografie all'interno e quindi documentare la bellezza del luogo.





Lasciamo Siracusa e ci dirigiamo a Noto (SR), città Barocca, con le sue vie intervallate da scenografiche piazze ed imponenti scalinate che raccordano terrazze e dislivelli. Straordinario il panorama potuto osservare dal Campanile della Chiesa di San Carlo.





Dopo Noto andiamo a Ragusa, dove ci raggiungono Gaetano ed Annalisa. Ragusa, città Barocca, ma con transiti di varie popolazioni/culture come greci e bizantini. Molto bella la frazione Ibla, sorta dalle rovine dell'antica città e ricostruita secondo l'antico impianto medioevale.





A Ragusa visitiamo anche il Castello di Donnafugata. Il Castello di Donnafugata dista circa 15 chilometri da Ragusa. Al contrario di quanto il nome possa far pensare non si tratta di un vero e proprio castello medievale bensì di una sontuosa dimora nobiliare del tardo '800. La dimora sovrastava quelli che erano i possedimenti della ricca famiglia Arezzo De Spuches. Fin dall'arrivo il castello rivela la sua sontuosità. L'edificio copre un'area di circa 2500 metri quadrati ed un'ampia facciata in stile neogotico, coronata da due torri laterali accoglie i visitatori. Ci sono varie ipotesi sull'origine del nome "Donnafugata". Usualmente viene ricondotto ad un episodio leggendario, quale la fuga della regina Bianca di Navarra, vedova del re Martino I d'Aragona e reggente del regno di Sicilia che venne imprigionata nel castello dal conte Bernardo Cabrera, che aspirava alla sua mano e, soprattutto al titolo di re. In realtà la costruzione del castello è successiva alla leggenda. Per far la foto panoramica non abbiamo affittato un elicottero ma abbiamo fotografato il plastico. Reale è invece la fotografia della parte laterale.



Da Ragusa ci portiamo prima verso Punta Secca (nominata così perché non piove mai), da tutti noi vista nella serie televisiva “Il Commissario Montalbano” in quanto vi è la famosa casa del commissario che in realtà è un B & B. Ma Punta Secca è nota anche nei libri di storia in quanto è la spiaggia ove i soldati degli USA sbarcarono nel lontano 1944 per la liberazione dell’Italia.



Raggiungiamo Modica (RG), città delle 100 Chiese. Raccomandiamo di visitare quelle di San Giorgio e San Pietro, vere e proprie opere d’arti come si può vedere dalle fotto sotto.



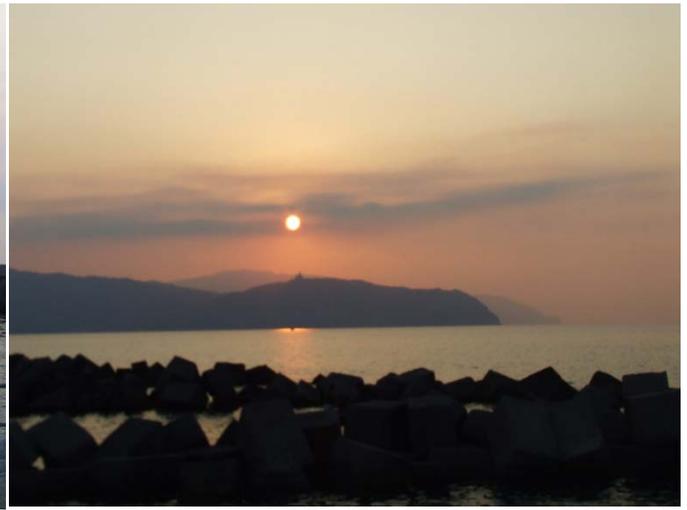
Passiamo la notte a Modica, cenando con le focacce modicane ed il celeberrimo cioccolato di Modica. Poco distante dal centro di Modica c'è la Piazza Mercato, enorme spiazzo asfaltato circondato da palazzi e quindi sicuro; infatti, al mattino abbiamo trovato un altro camper che ha trascorso la notte nella medesima località.



Il giorno successivo, all'alba, mentre il resto dell'equipaggio dorme, si parte per il mare. La meta prescelta è Realmonte (AG), presso l'area attrezzata Zanzibar, disposta su due piani e direttamente sulla spiaggia e con vista sulla Scale dei Turchi. Migliorabili i servizi. Costo, dal 20 agosto, Euro 18,00 giornaliero tutto compreso.



Le nostre vacanze si avviano al termine, così iniziamo la risalita ma non prima di una sosta ad Agrigento dove abbiamo visitato la casa di Luigi Pirandello (la visita ai templi l'abbiamo rinviata all'anno prossimo), successivamente a Barcellona Pozzo di Gotte (ME), dove passiamo la notte sulla spiaggia a pochi metri dal mare nonché due giorni in località Tonnarella, in area attrezzata omonima, anch'essa direttamente sulla spiaggia, con spiaggia privata e dove è possibile vedere uno stupendo tramonto



Adesso la vacanza è proprio finita. Il traghetto e i migliaia di chilometri che percorreremo ci condurranno verso la realtà di tutti i giorni e verso casa nostra che, alla fine, inizia a mancarci. Ma prima di giungere a casa, decidiamo di fare una sosta ad Assisi, località tanto cara a Greta. Ma di questo vi racconteremo in un altro diario quando visiteremo la splendida Umbria.

